

1 Ill/mo et Rev/mo Sig/r padrone mio osserv/mo  
Resto obligatissimo à V.S.Ill/ma che in tanti travagli et nego-  
tii importantissimi si sia ricordata di me, suo servitore humilis-  
simo, et habbia voluto darmi conto di quanto è passato costì, nel  
5 rimediare alli pericoli di cestò regno et pigliare il possesso  
del suo offitio con tanta prudenza et fortezza. Ben si vede che la  
persona sua è grata à Dio, poiche così facilmente ha rimediato à  
grandi inconvenienti che potevano succedere in cestà grandissima  
città. Da questo felice principio vengo in certa speranza che tutto  
10 il progresso del suo governo habbia da esser favorito da Dio nos-  
tro Signore; et io, se bene indegno servo del Signore, non mancarò,  
come ho promesso, ogni giorno ricordarmi della persona et negotii  
suoi, à cio la divina misericordia gl'assista et indrizzi tutte le  
opere sue. Et io parimente mi raccomando humilissimamente alle sue  
15 sante orationi, perche tengo certo che la moltitudine de negotii non  
faranno che lei intermetta la santa oratione et il rappresentare à  
Dio i bisogni di cestò gran regno, che gli conviene governare. Et  
con questo bacio le mani à V.S.Ill/ma con ogni humiltà et reveren-  
tia. Di Roma, li 13 di giugno 1620.

20 Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

humilissimo et obligatissimo servitore